

**Rete Nazionale “ASpNET - U.N.E.S.C.O. – Italia”**  
Modulo per la richiesta di associazione

Denominazione e tipologia dell’Istituto S.S.S. 1° Gobetti – De Filippo.  
Indirizzo : C.so Italia N° 166  
Codice postale: .80010 Città : Quarto Provincia:Na  
Numero telefonico : 081/ 8761022 Numero di fax 081/8060585  
E-mail namm0a100c@istruzione.it  
Sito Web www.scuolagobettieuropa.gov.it

Dirigente Scolastico : Nome e Cognome : Erminia Wirz  
Numero telefonico : 081/ 8761022 Numero di fax : .....081/8060585.....  
E-mail:. namm0a100c@istruzione.it

Questo Istituto chiede di essere ammesso a far parte della *Rete Nazionale U.N.E.S.C.O- Italia* e a tal fine si impegna a svolgere il progetto di cui all’allegata scheda tecnica, che sarà sottoposto alla prevista valutazione.

In caso di positivo riscontro alla presente richiesta di associazione questo Istituto si impegna a trasmettere entro il termine del 30 giugno 2017 unarelazione finale via e-mail agli indirizzi seguenti: [antonella.cassisi@esteri.it](mailto:antonella.cassisi@esteri.it) ; [antonellacassisi@tiscali.it](mailto:antonellacassisi@tiscali.it) ; [rita.renda@istruzione.it](mailto:rita.renda@istruzione.it)).

Si impegna inoltre a trasmettere alla C.N.I.U. (Dott.ssa Antonella Cassisi - Ufficio Coordinamento Scuole Associate, Piazza Firenze n.27-00186 Roma) la medesima relazione finale delle attività svolte corredata dai materiali prodotti.

*Firma del Dirigente Scolastico e timbro della Scuola*  
.....

*Data* : .....



## SCHEMA DI CANDIDATURA

<i>Denominazione dell'Istituto</i>	<b>SSS 1° GOBETTI - DE FILIPPO</b>
<i>Indirizzo</i>	<b>C.SO ITALIA 166</b>
<i>Città</i>	<b>QUARTO</b>
<i>Cap</i>	<b>80010</b>
<i>Provincia</i>	<b>NA</b>
<i>Telefoni</i>	<b>081/8761022</b>
<i>Fax</i>	<b>081/8060585</b>
<i>E-Mail</i>	<b>namm0a100c@istruzione.it</b>
<i>Sito Internet</i>	<b>www.scuolagobettieuropa.gov.it</b>
<i>Codice Meccanografico dell'istituto</i>	<b>NAMM0A100C</b>
<i>Titolo del Progetto</i>	<b>“Sulle tracce delle tradizioni agricole flegree dall'antichità ai giorni nostri: il caso di Quarto”</b>
<i>classi coinvolte nel progetto (specificare anno e indirizzo)</i>	<b>II C; rappresentanti delle classi III.</b>
<i>n° alunni coinvolti nel progetto</i>	<b>45</b>
<i>n° docenti coinvolti nel progetto</i>	<b>12</b>
<i>discipline coinvolte</i>	<b>Area linguistica e storico-artistica; area scientifico-naturalistica e tecnologica</b>

<i>docente responsabile/referente del progetto</i>	<b>Proff. Debora D'Alessandro (debora.dale@libero.it), Enrico Righi (righi.enrico@fastwebnet.it)</b>
<i>materiali prodotti e trasmessi</i>	<b>Produzione di una guida archeologica multimediale degli itinerari visitati; eventuale video del percorso svolto.</b>
<i>data di inizio e conclusione del progetto</i>	<b>Febbraio 2017 - Giugno 2017</b>
<p><b>Breve descrizione della scuola e del contesto territoriale</b>  Informazioni sul contesto socio-economico e culturale in cui il progetto è inserito, con riferimento anche ai bisogni di conoscenza e alla diffusione delle tematiche Unesca</p>	<p>La scuola "Gobetti – De Filippo" è inserita territorialmente nel distretto culturale flegreo. I Campi flegrei costituiscono una miniera di potenzialità dal punto di vista culturale per la presenza di numerose, significative evidenze archeologiche lasciate dagli uomini che dalla preistoria hanno popolato queste terre, per poi continuare con i greci, che fondarono la prima colonia su terraferma a Cuma, e con l'Impero romano.</p> <p>Quarto, cittadina limitrofa a Napoli, è il contesto socio-economico in cui opera la nostra scuola: essa ha assunto definitivamente i connotati di un centro urbano, con le contraddizioni e le carenze tipiche dell'hinterland napoletano. In particolare negli ultimi anni si è verificato un aumento notevole della popolazione per effetto di una immigrazione dovuta a fenomeni naturali (terremoto, bradisismo) o sociali (carenza abitazioni in Napoli). Ciò ha determinato la coesistenza di persone provenienti da realtà e contesti diversi; la commistione tra la popolazione autoctona, di origini contadine, e quella di immigrazione ha prodotto contraddizioni, perdita di identità e scarso sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità locale. Tale situazione, unita alla carenza di stimoli culturali, di strutture, di risorse per l'accoglienza, di centri di formazione professionale per l'inserimento lavorativo dei giovani, ha creato le condizioni favorevoli a fenomeni quali l'abbandono scolastico. Nei soggetti culturalmente più emarginati la carenza di offerte culturali è terreno fertile per l'insorgere di fenomeni di devianza e di disagio. Da tali premesse emerge la necessità di recuperare, di valorizzare e di riappropriarsi della cultura del territorio per creare in tutti, giovani e adulti, identità culturale, senso di appartenenza e stimoli per la crescita e lo sviluppo. La scuola, in sinergia con enti pubblici e privati, luogo naturale ove combattere ogni forma di emarginazione, si pone come centro formativo territoriale e promuove la convivenza civile, per fornire a tutti gli strumenti culturali necessari alla propria affermazione sociale, nella logica di un <i>life long learning</i>, dunque un apprendimento che si snodi lungo tutto l'arco della vita. La popolazione scolastica e adulta, tuttavia, spesso non conosce a sufficienza e non mostra l'opportuno interesse per la storia della propria terra e di conseguenza il patrimonio storico-archeologico-paesaggistico non è visto come potenziale economico per lo sviluppo del territorio.</p>
<p><b>Breve descrizione dell'idea progettuale, destinatari, finalità e obiettivi culturali</b></p>	<p>L'idea progettuale consiste nel porre l'alunno di fronte al patrimonio storico-archeologico flegreo, partendo dal contesto in cui vive. Da una breve analisi del territorio appare subito evidente che la storia antica rappresenta il substrato su cui si dovrebbe costruire parte della memoria collettiva e parte dell'economia del territorio. Tenendo conto che la popolazione scolastica è poco consapevole del patrimonio culturale e linguistico, delle risorse storico-naturalistiche, del valore materiale ed immateriale del proprio ambiente, la scuola, quale istituzione deputata alla formazione dei futuri cittadini, propone un progetto di conoscenza del patrimonio culturale flegreo, rivolto alle classi terze, mirato alla realizzazione di un prodotto finale multimediale.</p> <p><b>Destinatari</b>  Alunni delle classi seconde e terze</p> <p><b>Finalità</b>  Il progetto ha l'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni il valore dell'impegno civico per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico, materiale ed immateriale del proprio territorio.</p> <p><b>Obiettivi culturali</b>  Appropriarsi delle conoscenze storiche, archeologiche, geologiche, naturalistiche, antropologiche relative al proprio territorio.</p>

<p>Articolazione e descrizione delle attività</p>	<p>Le attività saranno articolate in diverse fasi: ricerca e selezione delle fonti, raccolta del materiale cartaceo e multimediale sui siti oggetto di destinazione, studio teorico degli stessi mediante ricerche guidate, lezioni frontali, lezioni interattive, cooperative learning, approfondimenti tematici, discussioni guidate, lavori di gruppo.</p> <p>I siti archeologici, storico-architettonici e naturalistici che verranno presi in considerazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Villa romana detta “Villa del Torchio”</li> <li>- Le masserie di Quarto</li> <li>- Un esempio di moderna azienda agricola ed agrituristica</li> </ul>
<p>Modalità di realizzazione</p>	<p>Gli alunni, sotto la guida degli insegnanti e degli esperti, si cimenteranno nella ricerca e nella selezione del materiale didattico, cartaceo, multimediale ed interattivo utile all’organizzazione degli itinerari di visita.</p> <p>Durante le visite guidate, posti <i>in situation</i>, integreranno con i dati dell’osservazione e della sperimentazione attiva quanto appreso in sede scolastica e laboratoriale circa la storia, la natura del luogo, le tecniche edilizie, l’evoluzione nel tempo del sito o del luogo visitato, completando contestualmente la raccolta del materiale per la realizzazione della pubblicazione cartacea e documentando mediante fotografie e riprese video le varie fasi del lavoro svolto.</p> <p>“Apprendimento creativo”, formazione “in situation”, interazione culturale produttiva con l’ambiente, si concretizzeranno attraverso la realizzazione di bozzetti <i>in loco</i> di alcuni dei siti visitati, che attraverso le tecniche pittoriche ritenute più idonee, saranno parte integrante della guida cartacea e multimediale conclusiva del progetto.</p> <p>I docenti e gli esperti coadiuveranno, poi, gli alunni nella selezione ed organizzazione delle fonti e dei dati raccolti, nella stesura dei testi descrittivi, nella strutturazione, impaginazione e gestione degli aspetti grafici della pubblicazione sia nella versione cartacea che in quella multimediale. Gli alunni medesimi con la guida del docente esperto in informatica, si occuperanno del montaggio del video.</p>

<p>Soggetti esterni alla scuola coinvolti nel progetto e relative caratteristiche</p> <p>Enti locali, OO.NN.GG., Associazioni,etc.etc.</p>	<p>Soprintendenza archeologica speciale di Napoli e Pompei, Comune di Quarto, Comune di Pozzuoli, Azienda Autonoma di cura soggiorno e turismo di Pozzuoli, EPT Napoli, associazione Gruppo Archeologico Napoletano.</p>
<p>Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto</p> <p>Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi</p>	<p>Laboratori multimediali, uso della tecnologia informatica finalizzato alla ricerca storico-archeologica e scientifico-naturalistica, mappe digitali e bibliografia di riferimento, ricerche in archivi e biblioteche mediante la sperimentazione dei moderni cataloghi multimediali, supporti audiovisivi, ricerche telematiche.</p>
<p>Connessione con altri progetti o programmi</p> <p>Il progetto è inserito nel quadro di altre iniziative ?</p> <p>L'Istituto fa parte di un network?</p> <p>A quali altre esperienze locali, regionali o nazionali può fare riferimento?</p>	<p>Il progetto è inserito nel quadro di iniziative che la scuola ha intrapreso per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale flegreo, a partire dal territorio di riferimento della scuola stessa. Durante l'espletamento del progetto "Sulle orme del <i>prodigium</i> di Augusto", tenutosi in occasione del "Bimillenario di Augusto", i partecipanti hanno conosciuto e visitato tanti siti quartesi per lo più sconosciuti al pubblico, molti dei quali giacenti all'interno di proprietà private. Nell'anno scolastico 2014/2015 il progetto è stato riproposto con il titolo "Quarto: città e monumenti a porte aperte", in cui alle visite dei siti archeologici si sono affiancate esperienze pratiche legate al mondo dell'archeologia, quali la ricognizione del territorio, la valutazione della natura dei terreni, la simulazione di uno scavo archeologico, ricostruzione e restauro. Sempre nell'ambito degli studi storico-archeologici nello stesso a.s. 2014-15 la scuola ha partecipato al concorso nazionale "Spazio pubblico e democrazia: gloria, degrado e riscatto delle piazze d'Italia", bandito dalla Fondazione Napoli Novantanove in collaborazione con il MIUR e con il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, presentando un progetto intitolato "Una traccia dal passato: la "Fescina" di Quarto Flegreo. Dal passato un futuro glorioso", approdato alla realizzazione di un video, per il quale ha ottenuto una "menzione speciale" ed è stato individuato nell'ambito del "concorso speciale Napoli Novantanove" (introdotto in via sperimentale dallo scorso anno su piattaforma digitale) come il terzo video più votato in Italia. La scuola è stata pertanto inserita nella rete nazionale "La scuola adotta un monumento" e si è vista riconoscere l'adozione della "Fescina" di Quarto. Il medesimo lavoro è stato, inoltre, scelto da Napoli Novantanove per essere inserito nel costituendo Museo virtuale "Arte Cultura Ambiente: l'itinerario delle meraviglie italiane". Infine nello stesso anno scolastico gli studenti hanno realizzato per la rete U.N.E.S.C.O. il progetto "Sul sentiero della Sibilla: percorsi storico-archeologici per lo studio dei Campi Flegrei". Nell'anno scolastico 2015-16 la Scuola ha svolto per la Rete Unesco Italia un progetto dal titolo "Lungo le strade romane tra Napoli e Quarto Flegreo: luoghi di sosta, di transito e di celebrazione dei defunti". Durante il corrente anno scolastico è impegnata nello svolgimento del progetto "Sulle tracce della presenza cristiana a Quarto" in collaborazione con l'Associazione onlus " Gruppo Archeologico Napoletano" nell'ambito "Arte e cura del territorio" del progetto "La bellezza della vita", svolto in collaborazione con la Curia di Pozzuoli.</p>

<p><b>Attività di contatto con altre realtà scolastiche nazionali e/o internazionali.</b> Sono o saranno organizzate esperienze di stage, visite, scambi, attività di cooperazione con altri soggetti nazionali e/o internazionali ? Se si, descrivere in dettaglio</p>	<p>Saranno organizzate visite guidate rivolte a studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio di Napoli e provincia, nelle quali saranno gli alunni coinvolti nel progetto a fare da guida nel percorso storico-archeologico da essi stessi tracciato secondo la moderna strategia dell'”educazione tra pari” e della didattica esperienziale.</p>
<p><b>Contenuti</b></p> <p>La programmazione prevede la sensibilizzazione alle altre culture, la conoscenza del diritto di altri paesi o del diritto comunitario, storia, arte, sociologia, economia, turismo relativi ad altri paesi ?</p>	<p>La programmazione prevede lo studio dell'archeologia dell'Antica Grecia, con particolare riferimento ai siti archeologici dell'Attica e del Peloponneso, e alle necropoli romane del nord Africa.</p>
<p><b>Caratteristiche innovative o qualificanti del progetto</b></p>	<p>Il progetto si avvarrà della moderna metodologia della didattica esperienziale, che mirerà porre gli studenti in situation per la costruzione di un ampio ed innovativo bagaglio di saperi, il quale proceda per tasselli, attraverso la loro azione diretta, fondata sulla collaborazione interattiva e sulla cooperazione laboratoriale (<i>cooperative learning</i>); l'uso del metodo dei “<i>peer educators</i>” consentirà, inoltre, una trasmissione del sapere, che si sviluppi in senso orizzontale, includendo e nel contempo superando il tradizionale rapporto docente (onnisciente) - discente (ricettore passivo), nell'ottica d'una rivalutazione del processo di conoscenza che sia fundamentalmente condiviso e mai selettivo e si edifichi attraverso il contributo alla pari di tutti i soggetti coinvolti.</p>
<p><b>Strumenti di autovalutazione delle attività</b></p> <p>Elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati</p>	<p>Il monitoraggio e la valutazione sono elementi indispensabili e qualificanti del progetto per certificarne l'efficienza, l'efficacia e la capacità di impatto. Esso mirerà a realizzare modalità di valutazione interna riguardanti l'andamento del progetto, le risorse umane impegnate, i risultati raggiunti e le ricadute secondo un sistema di audit che, basato sull'osservazione d'aula, mira a valutare i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attenzione</li> <li>Motivazione</li> <li>Interesse</li> <li>Partecipazione</li> <li>Socializzazione</li> <li>Conoscenze acquisite e capacità di socializzarle</li> <li>Abilità tecnico-pratiche maturate nel corso dell'attività esperienziale</li> <li>Materiali prodotti relativi ai temi affrontati</li> </ul> <p>Valutazione della ricaduta sullo studio curricolare delle discipline linguistiche, storico-artistico-espressive, scientifico-naturalistiche e tecnologiche.</p>
<p><b>Prodotti realizzati</b></p> <p>Libri, video/audio-cassette, siti web, spettacoli teatrali,....</p>	<p>Produzione cartacea e multimediale di una guida archeologica; Eventuale video del progetto.</p>

<p><b>Attività di diffusione e sviluppi previsti</b></p> <p>Nell'ambito del progetto sono stati organizzati incontri o sono previste iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza?</p> <p>Si prevede di ripetere l'esperienza, di ampliarla o di darle comunque un seguito?</p> <p>A quali contesti ritenete che la vostra iniziativa possa essere trasferita o adattata con successo?</p> <p>Con quali accorgimenti?</p>	<p>Incontri in sede e nelle altre scuole del territorio, manifestazioni ed eventi sul territorio con gli studenti come guide, eventuale spettacolo teatrale ambientato presso un sito archeologico da presentare alle altre scuole.</p>
---	---

Firma del dirigente scolastico e timbro dell' istituto

**PROF.SSA ERMINIA WIRZ**

*Quarto, 21 ottobre 2016*